



*Repubblica Italiana*

# **COMUNE DI CASTELPIZZUTO**

Provincia di Isernia

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO** (assunta con i poteri del Consiglio Comunale)

### **COPIA**

n. 8 del 18-05-2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **diciotto** del mese di **Maggio** a partire dalle ore **15:10**, presso questa sede comunale, il Dott. Conti Stefano, nominato Commissario Straordinario del Comune di Castelpizzuto, assistito dal Segretario Dott.ssa Gabriella Quaranta, ha adottato la deliberazione in oggetto.

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

### **PREMESSO:**

CHE con deliberazione del C.C. n.9 del 20.04.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017/2019 ed il DUP 2017-2019;

CHE con deliberazione del C.C.n.12 del 22.05.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento generale di bilancio;

CHE con deliberazione del C.C. n.21 del 28.07.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il rendiconto di gestione dell'anno 2016;

VISTO l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n.267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n.126/2014, per il quale: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";

RICHIAMATO l'articolo 227 comma 2 del T.U.E.L. n. 267/200 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.L.lgs.vo n. 118/2011, i quali prevedono che gli enti locali - entro il 30 aprile dell'anno successivo - deliberino il rendiconto della gestione;

### **CONSIDERATO CHE:**

- il decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) la facoltà di rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) la facoltà di rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

RILEVATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27.11.2015, è stato rinviato al 2017:

- l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011;
- l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011;
- l'adozione del bilancio consolidato di cui all'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011;

ATTESO che il disposto del comma secondo dell'art.232 del TUEL testualmente recita : " Gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017";

**ASSUNTO** che l'Ente intende la locuzione " Fino all'esercizio 2017" sinonima a " tutto l'esercizio 2017" così come palesato anche dalla Commissione ARCONET nell'adunanza del 22 marzo scorso;

**ACQUISITO** quanto disposto dalla Commissione ARCONET tramite la risposta alla Faq 30 che in stralcio testualmente recita..."Gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto , (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art.232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico"...

**RITENUTO** di palesare espressamente la volontà dell'Ente nel dispositivo del presente atto di rinviare al 1° gennaio 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale ;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri di giunta) n.10 del 30.04.2018, con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2017 e agli anni precedenti;

**PRESO ATTO** che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2017 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. n. 267/2000;

**PRESO ATTO**, inoltre, che gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;

**ACCERTATO** che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE;

**ESAMINATO** il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017;

**PRESO ATTO CHE** la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;

**VISTA** la determinazione del Responsabile del Settore Finanziario n.3 del 30.04.2018, concernente la Parificazione del conto del Tesoriere e degli altri agenti contabili;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri di Giunta) n.11 del 30.04.2018 con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, con annessa la relazione illustrativa della Giunta

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Settore Finanziario di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Revisore dei conti;

**PRECISATO** quanto segue, in relazione alle raccomandazioni conclusive in esso contenute:

- L'inventario verrà aggiornato in occasione dell'approvazione del conto 2018 o comunque in tempo utile per tale adempimento, provvedendosi a soddisfare l'esigenza di disporre di tale documento preciso e puntuale, compilato secondo i principi della contabilità armonizzata;
- Le potenziali passività di cui al contenzioso sinora maturate e quelle che emergeranno successivamente dovranno essere oggetto di valutazione approfondita, sia per stimare, secondo l'apprezzamento proprio di quel procedimento, l'utilità effettiva dell'intervento disposto che ha dato luogo alla richiesta di pagamento, sia per verificare, contemporaneamente, l'eventuale responsabilità dell'Amministratore che tale presunta passività abbia causato;

- In particolare, le parcelle sinora presentate dai legali per prestazioni rese in favore dell'Amministrazione, sono tutte prive di visto di congruità dell'Ordine e necessitano specificamente della valutazione sopradescritta.

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) di esprimere esplicitamente la volontà dell'ente di rinviare all'esercizio 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, del D. Lgs n. 118/2011, unitamente al piano dei conti integrato, così come disposto dall'art.232 del TUEL ed interpretato dalla Commissione ARCONET nella riunione del 22 marzo scorso e ribadito nella risposta alla FAQ n.30 riportata in premessa;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto dell'esercizio 2017, nelle seguenti risultanze finali riepilogative:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	85.347,74	578.465,91	663.813,65
PAGAMENTI	(-)	144.254,44	482.341,87	626.596,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			37.217,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			37.217,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	250.137,43	81.740,05	331.877,48
RESIDUI PASSIVI	(-)	77.139,13	167.942,26	245.081,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			20.232,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			23.883,03
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>79.895,16</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:**

Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017	126.936,16
Fondo indennità fine mandato Sindaco	
Fondo rischio soccombenza	
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	0,00
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>- 47.041,00</b>

3) DI PRECISARE che il risultato di amministrazione è pari ad € - 47.041,00 al lordo della rata della quota del disavanzo di amministrazione applicato di € 2.565,24, per cui il totale parte disponibile è di  
€ - 49.206,00;

4) DI APPROVARE i conti di gestione del Tesoriere, degli agenti contabili interni, parificati con determinazione del Responsabile del servizio finanziario n.3 del 30.04.2018;

5) di dichiarare il presente atto, con separata votazione favorevole unanime, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

---

**Parere di regolarità contabile:**

Si attesta la regolarità contabile, ai sensi del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DELL'UFFICIO FINANZIARIO  
DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

---

**Parere di regolarità tecnica:**

Si attesta la regolarità tecnica, ai sensi del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DEL SERVIZIO PROPONENTE  
F.TO DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

F.to Dott. Conti Stefano

**IL Segretario**

F.TO Dott.ssa Gabriella Quaranta

**\*\* COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO \*\***

Castelpizzuto, 01 GIU 2018



**IL Segretario**  
Dott.ssa Gabriella Quaranta

Il Sottoscritto, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000);

| | - poiché sono decorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.lgs n. 267/2000);

Castelpizzuto, 18-05-2018

**IL Segretario**  
F.TO Dott.ssa Gabriella Quaranta

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Castelpizzuto 01 GIU 2018



**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA



**Comune di Castelpizzuto**  
**Provincia di Isernia**

**Relazione dell'Organo di Revisione**  
**al Rendiconto della gestione**  
**per l'Esercizio 2017**

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017**

### **Verbale nr.4 del 18/05/2017**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Castelpizzuto (IS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campobasso , li 18/05/2017

L'organo di revisione  
Dott.ssa Lucia Petrocelli

## Introduzione

La sottoscritta Lucia Petrocelli revisore dei conti del Comune di Castelpizzuto nominato con delibera consiliare nr. 5 del 29/06/2016

### Premesso che

ha ricevuto in data 03/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con deliberazione del commissario straordinario con poteri di Giunta n. 11 del 30/04/2017 NON completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) (\*):

- conto del patrimonio (L'ente si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale)

e corredati dai seguenti allegati - disposti dalla legge e necessari per il controllo - ricevuti frazionatamente tramite mail e pec del 8/05/2017 – 17/05/2017

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL) (ricevuto in data 18/05/2018)
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - il prospetto di verifica del rispetto degli obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica (ricevuto in data 18/05/2017)
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

## **I . CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016**

### **Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole, con riserva sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il Bilancio di Previsione 2017 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 20/04/2017 con Deliberazione nr. 09

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa come da parere del 18/04/2017

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/07/2017, con delibera n. 21;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 10 del 30/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche

a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.); risultano emessi nr. 597 mandati e nr. 433 reversali;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2017 (10/10/2017) ed al rendiconto 2016 (19/09/2017)

#### **Gestione finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 433 reversali e n.597 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da eventuali e temporanee esigenze di cassa.
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Pugliese reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:  
Riscossioni € 663.813,65  
Pagamenti € 626.596,31  
Fondo cassa al 31/12/2017 € 37.217,34

**Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera del Commissario Straordinario con poteri della Giunta Comunale n. 10 del 30/04/2018 sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere nr. 2 in data 18/05/2018; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

**Variazione dei residui anni precedenti**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	335.485,17	85.347,74	250.137,43	
Residui passivi	223.530,85	144.254,44	77.139,13	- 2.137,28

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo 1	47.260,43	13.269,52	11.239,45	15.154,91	10.119,00	11.552,00	124.186,24
Titolo 2		12.167,87	1.120,96		3.140,00		16.568,09
Titolo 3	15.192,39	2.476,38	7.919,58	9.520,50	18.236,79	34.732,55	147.333,21
Tot. Parte corrente	62.452,82	27.913,77	20.279,99	24.675,41	31.495,79	46.284,55	288.087,54
Titolo 4					10.804,49		16.769,43
Titolo 5							
Tot. Parte capitale					10.804,49		16.769,43
Titolo 6							
Titolo 7							
Titolo 9	25.586,06		570,18			74,37	27.020,51
<b>Totale Attivi</b>	<b>88.038,88</b>	<b>27.913,77</b>	<b>20.850,17</b>	<b>24.675,41</b>	<b>42.300,28</b>	<b>46.358,92</b>	<b>331.877,48</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo 1		5.590,10	4.171,72	8.088,47	13.569,68	20.060,11	125.988,74
Titolo 2			24.604,49				118035,92*
Titolo 3							
Titolo 4							
Titolo 5							
Titolo 7						1.054,56	1.056,73
<b>Totale Passivi</b>		<b>5.590,10</b>	<b>28.776,21</b>	<b>8.088,47</b>	<b>13.569,68</b>	<b>21.114,67</b>	<b>#VALORE!</b>

\*Euro € 93.431,43 sono di competenza + 24.604,49 residui 2013

Il totale residui attivi e residui passivi si allinea con i dati del consuntivo 2017.

#### VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2017 NON sono stati affidati incarichi di consulenza ovvero incarichi di collaborazione autonoma.

### **Spese di rappresentanza**

Non sono state sostenute spese di rappresentanza.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non ricorre la fattispecie

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 2.861,24 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,97%. (=2.861,24\*100/96.310,75)

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,23%. (Si considerano i primi tre titoli del penultimo rendiconto approvato 2015 € 231.292,64 = interessi\*100/entrate)

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

### **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

Non ricorre la fattispecie

---

### **Amministrazione dei beni**

L'Organo di revisione ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;



• i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

• gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

• sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Comune non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. **Non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.**

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 13 del 31.03.2018 ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale **non** ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

#### **Verifiche di cassa**

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

I dati del rendiconto del Tesoriere – quadro riassuntivo della gestione di cassa – si allineano ai valori del consuntivo.

<b>Banca Popolare Pugliese al 31/12/2017</b>			
TOTALE RISCOSSIONI	€ 663.813,65		
TOTALE PAGAMENTI	€ 626.596,31		

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Economo: Remo Romano per la gestione economale per € 4.741,21

Riscuotitori speciali: Bucci Domenica per i proventi derivanti da diritti di segreteria, carte identità, rimborso stampati per euro 198,08

**Tempestività dei pagamenti**

L'Ente non ha adottato le misure previste dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09 rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

L'Organo di revisione ha quindi verificato che l'Ente **non ha** rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02 (60 giorni) attestando un indice di tempestività dei pagamenti pari a 152 giorni.

**II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE**

**1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo**

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

**ENTRATA**

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	CONSUNTIVO 2017
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----		
di cui di parte corrente	-----		20.247,24
di cui di parte capitale	-----		31.952,76
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
<b>Totale Titolo I</b>	<b>152.591,00</b>	<b>157.728,00</b>	<b>151.109,31</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>			
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.863,00</b>	<b>16.236,00</b>	<b>14.930,04</b>

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
<b>Totale Titolo III</b>	<b>104.940,00</b>	<b>127.892,08</b>	<b>103633.32</b>
<b>Totale entrate correnti</b>			
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>			
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>617.517,91</b>	<b>496.580,40</b>	<b>93.995,29</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V</b>			
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI Titolo VI</b>			
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>617.517,91</b>	<b>496.580,40</b>	<b>93.995,29</b>
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>250.020,78</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)</b>	<b>166.775,00</b>	<b>166.775,00</b>	<b>46.517,22</b>
<b>Avanzo applicato</b>			
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>1.365.211,48</b>	<b>1.417.411,48</b>	<b>660.205,96</b>

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	CONSUNTIVO 2017
Disavanzo amministrazione di	2.565,24	6.849,18	6.849,19
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Totale Titolo I	273.016,00	311.194,14	245.923,65
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Totale Titolo II	649.470,67	528.533,16	102.062,02
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
Titolo III			
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>			
Totale Titolo IV	4.060,00	4.060,00	4.059,56
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	400.000,00	400.000,00	251.721,68
Titolo V			
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	166.775,00	166.775,00	46.517,22
Titolo VII			
<b>Totale Spese</b>	<b>1.410.562,30</b>	<b>1.417.411,48</b>	<b>650.284,13</b>

Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

**Servizi conto Terzi<sup>1</sup>**

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		
Ritenute erariali		
Altre ritenute al personale c/terzi		
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato		
Depositi per spese contrattuali	245	551,17
Altre per servizi conto terzi (spese referendarie)	3.234,16	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		
Ritenute erariali		
Altre ritenute al personale c/terzi		
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato		
Depositi per spese contrattuali	245,00	551,17
Altre per servizi conto terzi (spese referendarie)	3.234,16	0,00

<sup>1</sup> La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		
Ritenute erariali		
Altre ritenute al personale c/terzi		
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato		
Depositi per spese contrattuali	245,00	551,17
Altre per servizi conto terzi (specificare)	3.020,16	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		
Ritenute erariali		
Altre ritenute al personale c/terzi		
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato		
Depositi per spese contrattuali	245,00	549,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	1.043,56	0,00

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2017:

Servizi per spese referendum

**Spesa del personale**

La spesa del personale tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ✓ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- ✓ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009
- ✓ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013
- ✓ del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

<u>Spesa di personale<sup>2</sup></u>	Rendiconto 2008 <sup>3</sup>	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese personale (int. 01)	103.666,92		94.974,45
Altre spese personale (int. 03)	9.992,95		8.900,00
Irap (int. 07)	6.900,79		6.338,91
Altre spese (spese segreteria)	33.376,57		7.599,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>153.937,23</b>		<b>117.812,36</b>
- componenti escluse (B)	52.484,64		23.961,60
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>101.452,59</b>		<b>93.850,76</b>
<b>Spese Correnti</b>	<b>254.099,64</b>		<b>245.923,65</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>39,93%</b>		<b>38,16%</b>

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente NON ha proceduto ad effettuare nuove assunzioni.

#### **Contrattazione integrativa**

L'Ente non ha determinato risorse destinate alla contrattazione integrativa.

#### **Indebitamento**

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2017 delle

<sup>2</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

<sup>3</sup> Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (l'art. 4-ter, del DL n. 16/12, ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014<sup>4</sup>, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

	2015	2016	2017
	0,58 %	1,30 %	1,23%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Residuo debito	28.177,36	100.251,03	96.310,75
Nuovi prestiti	76.173,55		
Prestiti rimborsati	-4.099,88	-3.940,25	-4.059,56
Estinzioni anticipate <sup>5</sup>			
Altre variazioni (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>100.251,03</b>	<b>96.310,75</b>	<b>92.251,19</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.333,42	2.981,00	2.861,24
Quota capitale	4.099,88	3.941,00	4.059,56
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.433,30</b>	<b>6.922,00</b>	<b>6.920,80</b>

#### **Verifica dei parametri di deficitarietà**

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il Decreto Ministero Interno 14 marzo 2017 <sup>6</sup>

L'art 16, comma 11, del DL n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

<sup>5</sup> Inserire la sola quota capitale dei mutui.

<sup>6</sup> VALUTATO che, ai sensi del citato art. 242, ai fini dell'individuazione degli enti strutturalmente deficitari, il rendiconto della gestione da considerarsi è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento, e, quindi, nel caso di specie quello dell'esercizio 2014.



sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate per il triennio 2013-2015.

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "servizi a domanda individuale", del "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani" e del "Servizio di acquedotto".

**L'Ente nel rendiconto 2017 NON risulta strutturalmente deficitario** in quanto supera la metà dei parametri obiettivi pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Risultano non rispettati n. 4 parametri ed in particolare quelli relativi a:

- 1- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per X cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- 2- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai X titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III X superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 4- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni X della medesima spesa corrente

#### **Debiti fuori Bilancio**

ACCERTATO che nell'esercizio 2014 erano vigenti i parametri obiettivi fissati dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2015, in quanto il periodo di applicazione degli stessi decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato, ovvero a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e fino a quelli relativi al rendiconto 2014 e al bilancio di previsione 2016;

CONSIDERATO, altresì, che è tuttora in corso l'analisi dell'andamento dei parametri di deficitarietà a livello di aggregati da parte dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, i cui orientamenti circa un'eventuale revisione degli stessi potranno trovare recepimento a partire dai prossimi esercizi finanziari;

VALUTATO che i modelli dei certificati concernenti la dimostrazione della copertura del costo di gestione dei servizi di cui al citato art. 243, approvati con il richiamato decreto del Ministro dell'Interno del 23 febbraio 2016, sono compatibili con la nuova contabilità armonizzata di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

RITENUTO per quanto sopra esposto, che si possa procedere alla sostanziale conferma per l'esercizio finanziario 2016 delle modalità certificative già stabilite per il precedente esercizio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e /o segnalati debiti fuori bilancio.

#### **Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo**

Nel consuntivo 2017 sono presenti entrate /spese correnti non ripetitive.

#### **Entrate e spese non ricorrenti**

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni (sanzione SCIA)	516,00
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre	
<b>Totale entrate</b>	<b>516,00</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (consultazioni elettorali)	1.774,46
<b>Totale spese</b>	<b>1.774,46</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>-1.258,46</b>

*(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)*

**Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

Non sono previsti costi per servizi a domanda individuale.

**Spese di Rappresentanza**

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza.

**Fondi spese e rischi futuri Fondo contenziosi**

L'Ente non ha provveduto ad accantonare somme per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La conoscenza delle vicende che hanno interessato il Comune, seppure sommaria, impone che per il prossimo bilancio di previsione sia effettuata una ricognizione del contenzioso in atto e accantonata prudenzialmente una somma adeguata.

**III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE**

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

**1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

**1.1 Quadro generale riassuntivo**

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----				
Utilizzo avanzo di amministrazione		-----	Disavanzo di amministrazione	6.849,18	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	20.247,24	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	31.952,76	-----	Titolo 1 - Spese correnti	245.923,65	231.249,90
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	151.109,31	143.752,42	Fondo pluriennale vincolato di parte	20.232,24	0

perequativa			corrente		
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	14.930,04	19.547,55	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	102.062,02	
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	103.633,32	69.538,96	Fpv in c/capitale	23.886,03	
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	93.995,29	88.030,35	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0	0
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0	0	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>363.667,96</b>	<b>320.869,28</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>392.103,94</b>	<b>285.880,49</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0	46.000	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	4.059,56	4.059,56
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	250.020,78	250.020,78	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)</i>		
<b>Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro</b>	46.517,22	46.923,59	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	251.721,68	288.951,20
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>660.205,96</b>	<b>663.813,65</b>	<b>Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro</b>	46.517,22	47.705,06
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>712.405,96</b>	<b>663.813,65</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>694.402,40</b>	<b>626.596,31</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>701.251,58</b>	<b>626.596,31</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>712.405,96</b>	<b>663.813,65</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA</b>	<b>11.154,38</b>	<b>37.217,34</b>
			<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>712.405,96</b>	<b>663.813,65</b>

### 1.2 Risultato d'amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, disavanzo di Euro 47.041,00 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE 2017		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>Fondo cassa al 1° gennaio 2017</b>				<b>0,00</b>
RISCOSSIONI	(+)	85.347,74	578.565,91	663.813,65
PAGAMENTI	(-)	144.254,44	482.341,87	626.596,31
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>(=)</b>			<b>37.217,34</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>(=)</b>			<b>37.217,34</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	250.137,43	81.740,05	331.877,48
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	77.139,13	167.942,26	245.081,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			20.232,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			23.886,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
<b>RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2017 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>79.895,16</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>	
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	126.936,16
- Fondi rischi contenzioso legale	
- Fondo anticipazioni liquidità <u>DL n. 35/13</u> e s.m.i. e rifinanziamenti	
- Fondo perdite società partecipate	
- Altri accantonamenti.....	
Totale parte accantonata (B)	126.936,16
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0

- Vincoli derivanti da trasferimenti	
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
- Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (C)	0
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>-47.041,00</b>

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	50.473,02	-59.574,32	-79.895,16
di cui:			
a) Parte accantonata	50.473,02	116.163,64	126.936,16
b) Parte vincolata		2.565,24	
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	-58.974,56	-47.041,00

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata

### Parte Accantonata

#### **"Fondo crediti di dubbia esigibilità"**

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2016	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2017	Risorse accantonate 31 dicembre 2017
Fcde di parte corrente	105.163,64	0,00	15.980,00	126.936,16
Fcde di parte capitale				
<b>Totale Fcde</b>	<b>105.163,64</b>		<b>15.980,00</b>	<b>126.936,16</b>

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato: con metodo analitico

a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro **126.936,16**

### Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

Non sono state accantonate parti vincolate del risultato di amministrazione, nonostante in un'ottica prudenziale, come per il rendiconto 2016, andava accantonata la quota trentennale derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui del 2015.

### Verifica copertura disavanzo di amministrazione

Il disavanzo di amministrazione di € 4.283,94 derivante dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art 186 è stato immediatamente applicato all'esercizio 2017 con un importo totale di 6.849,18 (comprensivo della quota trentennale di 2565,24) come da deliberazione del commissario straordinario nr.2 del 29/12/2017.

## **1.3 Verifica degli equilibri**

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2017, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 17.139,22

### **Equilibrio di parte corrente**

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate ai trasferimenti in c/capitale e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza delle entrate correnti (primi



tre titoli delle entrate) incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche:

- Le entrate in c/capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili;
- E l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

#### **Equilibrio di parte capitale**

L'equilibrio in c/capitale in termini di competenza finanziaria, è calcolato tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	20.247,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.565,24
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	269.672,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	245.923,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.232,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.059,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>17.139,22</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti dest.in estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>17.139,22</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	31.952,76
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	93.995,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	102.062,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	23.886,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	17.139,22
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>17.139,22</b>

**1.4 Risultato di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			<b>0,00</b>
Riscossioni	85.347,74	578.465,91	663.813,65
Pagamenti	144.254,44	482.341,87	626.596,31
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>0 37.217,34</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>0,00</b>
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2014	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00	37.217,34
Anticipazioni	62.928,79	78.575,26	57.823,16	.....
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00	.....

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	2014	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		353		
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione	62.928,79	78.575,26	57.823,16	57.823,16
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	231.398,62	278.348,70	198.893,08	251.721,68
Entità anticipazione non restituita al 31/12	32.978,24	46.168,89	33.584,47	0,00
Spese impegnate per interessi passivi	1.400,00	1.596,55	1652,59	2.128,26

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2017 è stato di euro 57.823,16

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2017 - CASSA	
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2017	0.00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	143.752,42
2	Trasferimenti correnti	19.547,55
3	Entrate extratributarie	69.538,96
4	Entrate in conto capitale	88.030,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6	Accensione prestiti	46.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.020,78
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	46.923,59
	<b>Totale generale degli incassi</b>	<b>663.813,65</b>
1	Spese correnti	231.249,90
2	Spese in conto capitale	54.630,59
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0
4	Rimborso di prestiti	4.059,56
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	288.951,20
7	Spese per conto terzi e partite di giro	47.705,06
	<b>Totale generale dei pagamenti</b>	<b>626.596,31</b>
	<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>37.217,34</b>

<b>Verifica Obiettivi di Finanza Pubblica</b>
---

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art.1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710) (riferito alla Legge di Stabilita' 2016)	Previsioni (L. 208/2015) (a)	Dati consuntivi 2017 (dati approvati all'31.12.2017) (b)	
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)</b>	(+)	20.247,24	20.247,24
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)</b>	\$0	31.952,76	31.952,76
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	157.728,00	151.109,31
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	16.236,00	14.930,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilita' 2016 (solo per i comuni)	(-)		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=01-D2)</b>	(+)	16.236,00	14.930,00
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	127.892,08	103.633,32
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	617.517,91	217.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	(+)		
<b>IN ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=01-G)</b>			<b>297.058,93</b>
11) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	290.946,69	245.923,65
12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	20.247,24	20.247,24
13) Fondo crediti di dubbia esigibilita' di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	14.135,00	
14) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)		
15) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	A		
16) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilita' 2016	(-)		
17) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalita' di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilita' 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=11+12-13-14-15-16-17)</b>	(+)	297.058,93	266.170,89
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	617.517,91	217.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	31.952,76	31.952,76
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)		
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)		
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilita' 2016	(-)		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilita' 2016	(-)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalita' di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilita' 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilita' 2016	(-)		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	649.470,67	248.952,76
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria	(+)		
<b>IN SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=01-M)</b>			<b>297.058,93</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		25.044,03	23.748,98
<b>P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>			
<b>Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)</b>		25.044,03	23.748,98
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			

<b>Analisi delle principali poste</b>
---------------------------------------

**Entrate correnti di natura contributiva e perequativa**

nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

<b>ENTRATE</b>	
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	62.664,57
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	84.444,74
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>151.109,31</b>

**Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRAFERIMENTI_CORRENTI</b>	
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.930,04
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TOTALE TITOLO II</b>	<b>14.930,04</b>

**Entrate extratributarie**

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	78.789,51
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	24.843,81
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>103.633,32</b>

**Spesa corrente impegnata per missioni**

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	114.479,78
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	37.891,22
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	2.786,59
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.160,05
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	39.083,92
Missione 11: Soccorso civile	1.924,19
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	232,74
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	66.109,59
Missione 20: Fondi accantonamenti	0,00
Missione 50: Debito pubblico	6.920,70
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	198.893,08
Missione 99: Servizi per conto terzi	41.022,14
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>480.394,41</b>



Dall'analisi degli impegni per spese in conto capitale si rileva quanto segue:

Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.036,57
Contributi agli investimenti	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Altre spese in conto capitale	
<b>Totale</b>	<b>30.036,57</b>

### Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del D.lgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

### 3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Il Comune di Castelpizzuto, avendo una popolazione inferiore a 5000 abitanti, si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico – patrimoniale (Faq n. 30 pubblicata dalla

Commissione Arconet l'11 aprile 2018 sul sito della Ragioneria generale dello Stato)

**Irregolarita' non sanate, rilievi, considerazioni e proposte**

Si richiamano e si evidenziano di seguito alcuni elementi da sottoporre all'attenzione del Consiglio al fine di fornire il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria dell'Ente.

- **MANCANZA DELL'INVENTARIO GENERALE (ART. 230 TUEL, C. 7) DI PARTICOLRAE IMPORTANZA AI FINI DELLA NUOVA CONTABILITA ECONOMICO PATRIMONIALE DA ADOTTARE SULL'ESERCIZIO 2018**
- **MANCANZA RELAZIONE SULLE PASSIVITÀ POTENZIALI PROBABILI DERIVANTI DAL CONTENZIOSO E RELATIVA COSTITUZIONE DI UN FONDO RISCHI;**
- **SFORAMENTO TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**
- **ASSENZA DEL CONTO DEL PATRIMONIO**

**Conclusioni**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

**Si esprime parere favorevole CON RISERVA**

per l'approvazione del rendiconto 2017 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria RACCOMANDANDO l'Ente ad adottare tutte le misure correttive necessarie ed improcrastinabili idonee ad indirizzare la gestione dell'Ente al mantenimento strutturale degli equilibri di bilancio

**Si invita** infine l'Ente al rispetto dell'invio telematico delle certificazioni richieste (dati finanza pubblica, dai rendiconto, certificazione servizi)

L'Organo di Revisione  
Dott.ssa Lucia Petrocelli

**Dott.ssa Lucia Petrocelli**  
Commerciante, Revisore Legale  
per Enti Locali